

Procedura di selezione per l'affidamento in concessione dell'esercizio dei giochi pubblici di cui all'articolo 10, comma 9-octies, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 convertito con modificazioni dalla L. 26 aprile 2012, n. 44

**Risposte a quesiti gara 2000 Negozi
III° Serie**

Domanda 1:	In riferimento alla relazione di certificazione del bilancio, la stessa deve essere redatta unicamente da primaria società di revisione contabile o anche da un revisore contabile regolarmente iscritto all'apposito albo? Può, in alternativa, essere redatta dal collegio sindacale?
Risposta 1:	La certificazione prevista dall'articolo 5, lettera a), dello schema di convenzione può essere redatta, oltre che da una società di revisione legale, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 78, lettera b), punto 5), della L. 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di stabilità per il 2011), anche da un revisore legale dei conti iscritto nell'apposito registro ovvero, nei casi di cui all'articolo 2409-bis, secondo comma, del codice civile, dal collegio sindacale.
Domanda 2:	Si richiede conferma che la richiesta di copie autentiche – ad esempio, dello statuto e dell'atto costitutivo del candidato ai sensi del paragrafo 7.3, lettera c), delle regole amministrative – sia da ritenersi soddisfatta attraverso l'autentica apposta, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante sui documenti forniti.
Risposta 2:	Le copie dello statuto e dell'atto costitutivo devono essere autenticate dai pubblici ufficiali a tanto abilitati.
Domanda 3:	Si richiede di confermare che la presentazione dei bilanci, autenticati dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, costituisca idonea documentazione comprovante il conseguimento, negli ultimi due esercizi, di ricavi almeno pari ad euro 2.000.000,00, di cui al paragrafo 7.3, lettera e), delle regole amministrative.
Risposta 3:	La risposta è affermativa.
Domanda 4:	Si richiede, in relazione alla garanzia provvisoria, di cui al paragrafo 11.4 delle regole amministrative, di confermare che l'impegno al rinnovo della fideiussione, a semplice richiesta di AAMS, oltre l'anno e fino alla data della effettiva stipula venga assunto dal candidato e non dalla banca che emette la garanzia, come indicato, posto che tale impegno, se assunto dalla banca emittente, trasformerebbe la garanzia in una garanzia a tempo indeterminato e come tale non cedibile. Si chiede se in caso di risposta negativa si possa limitare l'obbligo di proroga della garanzia alla data di scadenza della convenzione.
Risposta 4:	L'impegno deve essere assunto dalla banca emittente, come peraltro previsto nel settore degli appalti dall'articolo 75 del D.Lgs. n. 163/2006 e come già avvenuto con riferimento alle gare precedenti. Si ritiene possibile prevedere l'estensione temporale dell'efficacia della garanzia al 30 giugno 2016 da parte della banca.
Domanda	In relazione alla sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e

5:	c), del D.Lgs. n. 163/2006, si richiede la conferma che sia sufficiente la dichiarazione contenuta nei punti da b) a e) della domanda di partecipazione, resa dal sottoscrittore della domanda stessa.
Risposta 5:	La risposta è affermativa, ferma la facoltà di AAMS di verificare la veridicità delle dichiarazioni (paragrafo 7.5 delle regole amministrative).
Domanda 6:	Si chiede conferma che alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione vada aggiunta anche quella relativa all'insussistenza dei requisiti di cui all'articolo 38, comma 1, lettera m-ter), del D.Lgs. n. 163/2006.
Risposta 6:	La risposta è affermativa. Del resto, la dichiarazione è prevista nella lettera b) della sezione "DICHIARA/DICHIARANO ALTRESI' CHE" degli schemi di domanda di partecipazione riportati negli Allegati 1, 2 e 3 alle regole amministrative.
Domanda 7:	In relazione alla dichiarazione di cui alla lettera f) della domanda di partecipazione, relativa all'articolo 24, comma 25, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni con L. n. 111/2011 e modificato dalla L. n. 44/2012, si richiede se, ai fini del rispetto di tale obbligo dichiarativo, sia sufficiente fornire l'elenco dei soggetti cui si riferisce la dichiarazione, firmato dal legale rappresentante. Si chiede inoltre di chiarire se tale elenco costituisca il documento di cui al paragrafo 7.3, lettera k), delle regole amministrative.
Risposta 7:	La risposta è affermativa per entrambi i quesiti.
Domanda 8:	In relazione alla richiesta di presentazione di idonea relazione tecnica, di cui al paragrafo 7.3, lettera f), delle regole amministrative, si richiede se, per i soggetti già concessionari di AAMS per le medesime tipologie di gioco, posto che già effettua la raccolta del gioco, la dichiarazione tecnica possa essere sostituita da una dichiarazione del legale rappresentante che dichiara di essere in possesso della capacità tecnica richiesta.
Risposta 8:	La risposta è affermativa.
Domanda 9:	In merito alla tracciabilità dei pagamenti, si richiede il motivo per cui all'articolo 8, comma 5, e all'articolo 15, comma 1, lettera o), dello schema di convenzione sia richiesto al concessionario il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 136/2010 e non di quelle di cui alla L. n. 44/2012, visto che tali ultime disposizioni sono le uniche applicabili ai concessionari di gioco.
Risposta 9:	L'obbligo attiene al rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari in funzione del contrasto alla criminalità organizzata, ivi compresi quelli previsti dall'articolo 24, comma 27-bis, del D.L. n. 98/2011, che costituisce "una integrazione" della citata Legge n. 136/2010.
Domanda 10:	Con riferimento al possesso degli adeguati requisiti di solidità patrimoniale individuati dal Decreto interdirigenziale del Ministero dell'economia e delle finanze 28 giugno 2011, n. 1845, si chiede conferma, in analogia ai chiarimenti forniti da codesta spettabile amministrazione nel corso della procedura di selezione relativa agli apparecchi AWP e VLT, bandita lo scorso anno, che gli stessi debbano essere

	<p>posseduti non al momento della presentazione della domanda di partecipazione, ma decorso un anno dalla stipula della convenzione.</p> <p>Si chiede anche di chiarire quali siano le modalità, le documentazioni e i riferimenti temporali sulla cui base attestare il possesso dei suddetti requisiti di solidità patrimoniale.</p>
Risposta 10:	<p>La circolare del 5 agosto 2011 ha chiarito che gli indici previsti dal Decreto interdirigenziale n. 1845 del 28 giugno 2011 richiedono una valutazione complessiva e ponderata sulla base dei dati di bilancio relativi al primo esercizio in cui la società ha operato per la maggior parte dell'anno in qualità di concessionario e per il quale sussista un bilancio regolarmente approvato dall'assemblea. Ne consegue che è in relazione a tale momento che dovrà essere verificato il possesso dei detti requisiti. Del resto, ragionando diversamente, le società costituite nel corso dell'anno 2012 e le società costituenti non potrebbero partecipare alla procedura di selezione.</p> <p>Riguardo alla seconda parte del quesito, il candidato, all'atto di presentazione della domanda di partecipazione, non deve allegare ulteriori documenti, fermo restando il potere di AAMS e della Commissione di gara di effettuare controlli e chiedere i chiarimenti ritenuti necessari (paragrafi 7.5 e 7.6 delle regole amministrative) sulla base delle istruzioni fornite con la medesima circolare del 5 agosto 2011.</p>
Domanda 11:	<p>In relazione a quanto indicato nell'articolo 15, lettera f), dello schema di convenzione, si richiede conferma che, nel divieto di riaddebito di canoni o altra forma di costi gravanti in via esclusiva sui concessionari, non ricadano i canoni RAI e Sky eventualmente corrisposti direttamente dal concessionario per conto del punto di vendita ed ogni altro costo, per servizi opzionali o dotazioni tecnologiche, non costituenti la dotazione minima ed obbligatoria per il punto di vendita in base a quanto previsto dal capitolato tecnico.</p>
Risposta 11:	<p>L'articolo 15, comma 1, lettere d) e f), dello schema di convenzione stabilisce, tra i contenuti minimi degli accordi tra i concessionari ed i gestori dei negozi, che il gestore attenda all'attività di raccolta del gioco con l'utilizzo delle apparecchiature fornite dal concessionario, i cui costi sono a carico dello stesso, come peraltro si evince anche dall'articolo 4, comma 2, lettere b) e c), dall'articolo 6, comma 5, e dall'articolo 9, comma 1, dello schema di convenzione nonché dal capitolo 2 delle regole tecniche.</p>
Domanda 12:	<p>In relazione alle informazioni contabili richieste all'articolo 13, comma 3, lettera c), dello schema di convenzione, si richiede se è prevista la creazione di un'area riservata, a ciò predisposta.</p>
Risposta 12:	<p>Allo stato attuale, sono in corso di realizzazione gli interventi per integrare i servizi telematici presenti sul sito www.aams.gov.it, nell'area riservata ai concessionari di giochi.</p>
Domanda 13:	<p>In relazione alla necessaria presentazione del documento di certificazione di qualità dei sistemi di gestione aziendale conforme alle norme dell'Unione europea, con impegno al mantenimento di tale certificazione per tutta la durata della concessione, si richiede conferma che la certificazione di qualità relativa al seguente ambito applicativo <i>“Progettazione, realizzazione e gestione dei giochi di abilità a distanza con vincita in denaro, scommesse ippiche e scommesse sportive, erogati sia on-line sia attraverso i punti di vendita”</i> ed attestante che <i>“Il sistema di gestione per la</i></p>

	<i>qualità è conforme ai requisiti della norma per i sistemi di gestione della qualità”</i> soddisfi il requisito.
Risposta 13:	Se la certificazione di qualità citata fa riferimento anche ai sistemi di gestione delle procedure e dei processi aziendali concernenti gli aspetti amministrativo-contabili, la risposta è positiva. Se invece è relativa solo all’ambito applicativo dei giochi, la risposta è negativa, in quanto tale certificazione soddisferebbe solo il requisito opzionale espresso al paragrafo 2.6 delle regole tecniche e non il requisito obbligatorio espresso all’articolo 5, comma 1, lettera b) dello schema di convenzione.
Domanda 14:	Relativamente all’obbligo di versamento dei saldi quindicinali per le scommesse ippiche, si richiede conferma di un refuso nello schema di convenzione che, all’articolo 7, comma 1, si riferisce alle scommesse ippiche di cui all’articolo 2, comma 1, lettera a), invece che al medesimo comma, ma alla lettera c).
Risposta 14:	L’obbligo di versamento riguarda i saldi delle scommesse di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c).
Domanda 15:	In relazione alla penale per sospensione non autorizzata della raccolta (fino all’intero importo della imposta media giornaliera, da calcolarsi sui dodici mesi precedenti), si richiede se tale penale decorra dal superamento di dieci giorni di sospensione anche non consecutivi nell’anno o se si riferisca al solo superamento di un periodo di trenta giorni, come lascia intendere la dizione della seconda parte dell’articolo 13, comma 4.
Risposta 15:	La penale, unitamente alla decadenza vincolata, è applicabile soltanto nell’ipotesi di una sospensione del servizio superiore a trenta giorni e decorre dal superamento di tale limite temporale. Per le sospensioni superiori a dieci giorni è applicabile la decadenza facoltativa senza irrogazione della penale.
Domanda 16:	In relazione alle penali di cui all’articolo 22, comma 2, lettera h), dello schema di convenzione, per mancata comunicazione di dati, documenti e informazioni o per comunicazione di dati non veritieri, si richiede se il termine di inizio di decorrenza delle penali, nel caso di non veridicità, sia da individuare nel momento in cui AAMS dovesse rilevarne la non veridicità o nell’ultimo giorno utile fissato per il loro invio.
Risposta 16:	Il termine decorre dall’ultimo giorno utile fissato per l’invio dei dati e dei documenti richiesti.
Domanda 17:	In merito alla penale prevista dall’articolo 22, comma 2, lettera n), dello schema di convenzione, qualora il concessionario effettui una distribuzione di dividendi senza aver prima adempiuto agli obblighi di investimento previsti, si richiede se la percentuale individuata per la penale sia da riferirsi al valore degli investimenti non effettuati, ma che, invece, dovevano essere effettuati, oppure al valore degli investimenti effettuati.
Risposta 17:	La penale sarà commisurata al valore degli investimenti effettuati.
Domanda	All’articolo 23, comma 2, lettera i), dello schema di convenzione, si prevede la decadenza per “il mancato pagamento delle vincite e dei rimborsi ai giocatori nei

18:	termini previsti”. Si prevede, poi, analoga ipotesi di decadenza “nel caso in cui il concessionario abbia ritardato almeno tre volte, nei confronti dei giocatori, i predetti pagamenti di vincite e rimborsi”. Si richiede di precisare se la decadenza possa essere comminata solo in caso di un ritardo ripetuto dei pagamenti per almeno tre volte.
Risposta 18:	Le due cause di decadenza del rapporto concessorio previste dall’articolo 23, comma 2, lettera j), dello schema di convenzione sono tra loro indipendenti e hanno giustificazioni diverse. La prima parte della lettera (mancato pagamento delle vincite) prevede sanzioni per la grave inadempienza consistente nell’omesso pagamento, in assoluto, delle vincite e dei rimborsi per importi non trascurabili; la seconda per il ritardato pagamento, reiterato per almeno tre volte, delle stesse somme, per importi non rilevanti, sempreché sia seguito un pagamento, sia pure non tempestivo.
Domanda 19:	In relazione alla cessione a titolo non oneroso, da parte del concessionario, dei beni materiali ed immateriali di proprietà che costituiscono la rete di gestione e raccolta del gioco, di cui all’articolo 25 dello schema di convenzione, si richiede se, come sembra, si tratti di una cessione del solo uso e non della proprietà o dei diritti di sfruttamento economico di tali beni, anche con riferimento al software. In tal caso, visto che AAMS si riserva di fissare il periodo durante il quale tali beni dovranno essere in uso di AAMS o di altro concessionario, si richiede se è prevista una durata massima in relazione a tale periodo.
Risposta 19:	L’articolo 25 dello schema di convenzione prevede la cessione del solo uso, non della proprietà o dei diritti di sfruttamento economico dei beni, sia materiali che immateriali, costituenti la rete di gestione e raccolta del gioco per un periodo la cui durata sarà determinata da AAMS nella relativa richiesta di cessione con riferimento ai singoli casi concreti.
Domanda 20:	Si richiede se, nel caso in cui il candidato non abbia dipendenti, ma operi con personale distaccato dalla società controllante, debba precisare tale circostanza nella domanda di partecipazione, ciò anche ai fini della non possibile produzione della certificazione di regolarità contributiva richiesta per la stipula della concessione ai sensi del paragrafo 4.1, lettera h), delle regole amministrative, nonché ai fini delle dichiarazioni in materia di rispetto della normativa sulla sicurezza del lavoro e della normativa in materia di diritto al lavoro dei disabili di cui al paragrafo 4.1, lettera c), delle regole amministrative .
Risposta 20:	La risposta è affermativa.
Domanda 21:	Si chiede se l’aggiudicazione dei diritti, intesi quali presupposto giuridico che consente al concessionario l’attivazione e la conduzione di un negozio, siano soggetti a limiti di concentrazione in capo ad un medesimo concessionario.
Risposta 21:	La regolamentazione di gara, conformemente al disposto dell’articolo 10, comma 9 octies, lettera e), del D.L. n. 16/2012, convertito dalla L. n. 44/2012, non prevede limiti di concentrazione nei riguardi dei concorrenti né dei concessionari.
Domanda	In considerazione di quanto previsto dall’articolo 15 della L. n. 183/2011, che vieta la produzione di certificati alle pubbliche amministrazioni, si chiede conferma che i

22:	certificati richiesti, sia in fase di presentazione della domanda di partecipazione che per la successiva fase di stipula della convenzione, non debbano essere prodotti.
Risposta 22:	L'obbligo di produzione dei certificati prescritti dalle disposizioni di gara deve ritenersi vigente ove si consideri che l'articolo 12, comma 6, del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla L. n. 35/2012, concernente la semplificazione procedimentale per l'esercizio di attività economiche, esclude dall'ambito di applicazione della disposizione i procedimenti in materia di giochi pubblici. Resta fermo il potere dell'Amministrazione di acquisire d'ufficio i dati e le informazioni in parola.